



CITTA' di TRAVAGLIATO  
PROVINCIA di BRESCIA

**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE  
DEGLI ORTI URBANI  
SU TERRENI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI TRAVAGLIATO**

*Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 del 14.04.2014*

*Modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 05.03.2021*

## **Art. 1 – Finalità**

In coerenza con il programma di intervento a favore dei cittadini, finalizzato a mantenere le persone nel loro ambito sociale ed a favorire le attività senza fini di lucro e ricreative di stimolo alla partecipazione alla vita collettiva, l'Amministrazione Comunale di Travagliato destina ad orti urbani appezzamenti di terreno di proprietà comunale da concedere a titolo gratuito a favore di cittadini residenti nel Comune.

## **Art. 2 – Requisiti per l'assegnazione di un orto urbano**

Possono presentare domanda per l'assegnazione, con concessione in uso gratuito, di un orto urbano tutti i cittadini in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini residenti nel comune di Travagliato da almeno 10 anni;
- essere in grado di svolgere in modo diretto la coltivazione del fondo;

Non possono essere concessi orti urbani a:

- coloro che hanno già in uso, in possesso o in proprietà appezzamenti di terreno coltivabili (giardini di pertinenza di abitazioni o terreni agricoli) posti nel territorio del comune di Travagliato. Nel caso di aree verdi condominiali o di giardini esclusivi all'interno di un condominio può essere concesso un orto qualora il regolamento condominiale vieti la formazione di orti in tali aree.

Ad ogni nucleo familiare non è concesso più di un orto.

## **Art. 3 – Bando di gara e criteri di assegnazione**

Ai fini dell'assegnazione degli orti sarà pubblicato uno specifico bando di gara secondo le disposizioni del presente regolamento.

Le domande di assegnazione, redatte su apposito modulo prestampato, dovranno essere inoltrate all'Ufficio Tecnico del Comune entro la scadenza fissata nel bando. Il possesso dei requisiti indicati all'art. 2 dovrà essere certificato all'atto della domanda mediante autocertificazione.

Nel caso di dichiarazione non veritiera, oltre alle sanzioni previste per legge, l'interessato sarà escluso dalla concessione delle aree e decade dalla eventuale concessione già conseguita.

La Commissione di gara per la formazione della graduatoria di assegnazione sarà disposta con provvedimento del Responsabile dell'Area Tecnica.

Tale commissione sarà composta da n. 3 membri scelti tra il personale dell'Area Tecnica ed avrà il compito di esaminare le domande dei cittadini per la concessione degli orti urbani, di redigere la graduatoria di assegnazione, nonché di dare la necessaria informazione pubblica sull'esito della gara.

Per la formulazione della graduatoria saranno tenuti in considerazione i seguenti criteri:

- situazione familiare (in relazione al n. di componenti il nucleo, dando particolare rilevanza alle condizioni di solitudine o di presenza di soggetti diversamente abili);
- età compiuta del richiedente al momento della pubblicazione del bando (dai 18 anni in poi).

A parità di graduatoria l'appezzamento verrà concesso al richiedente in età più avanzata.

La graduatoria delle domande presentate sarà formata assegnando un punteggio basato sui seguenti requisiti:

1. età anagrafica ( 0 punti per i richiedenti di età compresa tra i 18 ed i 50 anni di età; 1 punto per i richiedenti di età compresa tra i 50 ed i 60 anni di età; 1,5 per i richiedenti di età compresa tra i 60 e 70 anni di età; 2 punti per i richiedenti di età superiore ai 70 anni);
2. unico componente nucleo familiare e non convivente con altri soggetti (2 punti);
3. presenza nel proprio stato di famiglia di persona diversamente abile od invalida civile (3 punti);
4. condizioni lavorative sfavorevoli: disoccupati, cassa integrati in mobilità (3 punti);
5. numero componenti nucleo familiare ( 0 punti con 2-3 persone ed 1 punto per ogni persona da 4 in su).

### **Art. 3 bis - Apprezzamento escluso dal bando**

Uno degli appezzamenti ortivi è escluso dal bando in quanto già assegnato alla Cooperativa Sociale Onlus “Il Vomere”, con sede in Travagliato in Via Lograto, 3, come da Delibera di Giunta Comunale n. 14 del 10/02/2020

### **Art. 4 – Durata e natura della concessione**

L’assegnazione ha validità annuale, con possibilità di anticipata disdetta da parte dei concessionari. In caso di revoca subentra nella concessione il primo dei richiedenti in graduatoria. Allo scadere dell’anno potrà essere rinnovata tacitamente di anno in anno per un massimo di cinque anni consecutivi.

Allo scadere dei cinque anni si procederà alla pubblicazione di un nuovo bando ed alla formazione di una nuova graduatoria di assegnazione.

Le domande accolte in sede di gara, ma non soddisfatte per insufficienza di lotti, andranno a formare una graduatoria per eventuali nuove assegnazioni nel corso del quinquennio.

La graduatoria delle domande non soddisfatte ed in attesa di un orto urbano rimarrà valida per cinque anni a meno di disdetta da parte dell’avente diritto da inviare per via scritta all’Ufficio Tecnico del Comune.

Ogni nucleo familiare avrà in gestione un solo orto urbano, anche se tale nucleo è composto da più anziani.

L’assegnazione avrà luogo con provvedimento deliberativo della Giunta Comunale e decorrerà dalla data di esecutività di detto provvedimento.

Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario contestualmente alla formale assegnazione.

La concessione è a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento, con preavviso di almeno tre mesi e senza che nessun diritto o risarcimento spetti al concessionario.

La concessione viene a cessare automaticamente alla fine del raccolto per coloro che si trasferiscono fuori dall’ambito del territorio comunale.

Allo scadere della concessione il concessionario dovrà lasciare il terreno in ordine e libero da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

### **Art. 5 – Divieto di subconcessione**

L’orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo.

Il concessionario non può subconcedere il terreno affidatogli né può locarlo a terzi.

Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dai concessionari o loro familiari, che non possono avvalersi di mano d'opera retribuita. In caso di decesso o rinuncia da parte del concessionario, il lotto libero viene riconcesso secondo i criteri enunciati negli articoli precedenti.

E' comunque facoltà del coniuge o dei figli subentrare nella concessione fino alla naturale scadenza.

Per periodi di vacanza o malattia dell'assegnatario, lo stesso è tenuto a segnalare il nominativo della persona che per quel periodo (massimo tre mesi continuativi in un anno) si occuperà dell'orto assegnato. Se al termine dei tre mesi l'assegnatario non riprende attivamente la gestione dell'orto questo verrà riassegnato, fatta salva la sussistenza di validi motivi (malattia prolungata, trasferte di lavoro, etc.) documentabili e riconosciuti dall'Ufficio tecnico comunale competente.

#### **Art. 6 – Tipologia delle unità coltivabili**

Ogni unità coltivabile potrà avere una dimensione variabile, di regola compresa tra i 30 ed i 40 mq, in rapporto alla consistenza delle aree disponibili.

La suddivisione delle aree individuate ad orti urbani in unità coltivabili viene determinata dall'Ufficio Tecnico comunale, mediante suddivisione con relative recinzioni delle aree, prima di concederle ai richiedenti.

#### **Art. 7 – Norme di comportamento per la gestione dell'orto**

Il concessionario è tenuto a rispettare i confini del terreno concesso e non può svolgere attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola o floricola. E' vietata la piantumazione di alberi, di qualunque genere, sull'intera area degli orti.

In ogni caso la produzione ricavata non può dare adito ad attività commerciale o a scopo di lucro, ma è rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio e dell'ambito familiare.

I cittadini a cui vengono concessi gli orti urbani si impegnano a rispettare tutte le norme previste dal presente regolamento ed in particolare:

- a. a mantenere l'orto in stato decoroso;
- b. contribuire alla manutenzione e pulizia degli spazi comuni, viottoli e fossi di scolo secondo le disposizioni dettate dal referente degli orti (art. 10) e fissate in bacheca;
- c. a non far arrampicare sulle reti di confine qualsiasi pianta;
- d. a non superare l'altezza di m 2 con eventuali paletti di sostegno delle piante;
- e. ad interrare il letame il più presto possibile e comunque entro le 24 ore;
- f. a non costruire capanni e similari; per la custodia di attrezzi di lavoro può essere utilizzata una cassapanca orizzontale di dimensione massima cm 70x70x200;
- g. a non danneggiare in alcun modo gli orti limitrofi;
- h. a non danneggiare e fare buon uso del sistema di irrigazione con divieto di conservare acqua in fusti o barili aperti, onde evitare la diffusione di zanzare ed altri insetti;
- i. a non accedere alla zona orti con auto o motocicli, ma servirsi degli spazi appositamente predisposti;
- j. a non scaricare o lasciare in deposito materiali di alcun genere;
- k. a non tenere animali di alcun genere negli orti, sono altresì vietati gli allevamenti di ogni tipo;
- l. a non accendere stoppie e fuochi di qualsiasi genere;
- m. a non rifornirsi per l'irrigazione dell'orto (tramite secchi, taniche od altri contenitori) di acqua potabile alle fontanelle pubbliche poste sul territorio;

- n. a non installare gruppi elettrogeni, bombole di gas e qualsiasi altro elemento che possa costituire pericolo per l'incolumità propria ed altrui;
- o. ad installare coperture in plastica, ad uso serra, non superiori a cm 80 in altezza, nella misura in cui non diano origine a strutture stabili ed indecorose e, se realizzate, a rendersi disponibile a rimuoverle su semplice richiesta dell'Amministrazione Comunale;
- p. a rispettare eventuali altre condizioni particolari poste in sede di assegnazione dell'orto urbano.

In caso di inadempienza anche di una sola delle condizioni sopra indicate, si provvederà alla revoca motivata della concessione.

### **Art. 8 – Modalità di coltivazione**

Ogni assegnatario è tenuto a smaltire i rifiuti prodotti dalle attività svolte nell'orto urbano presso il centro di raccolta comunali dei rifiuti.

E' vietato appiccare fuochi per smaltire rifiuti o scarti vegetali.

Il Comune garantisce l'accesso all'approvvigionamento idrico, ma l'uso è riservato solo per l'innaffiatura. Ogni assegnatario adotta il sistema d'irrigazione che gli è più congeniale, con la precauzione di non creare disagi agli altri ortolani.

L'eliminazione degli sprechi d'acqua è affidata al senso di responsabilità degli assegnatari.

Gli attrezzi ed il materiale da lavoro impiegato sono a carico ed ad uso privato degli assegnatari degli orti; detti attrezzi e materiali dovranno essere a fine lavoro riposti ordinatamente negli appositi spazi.

### **Art. 9 – Orari**

L'accesso agli orti è consentito dalle ore 5.00 alle ore 21.30.

### **Art. 10 – Referente orti**

I concessionari degli appezzamenti, riuniti in assemblea convocata annualmente dall'Amministrazione Comunale, eleggono a maggioranza fra loro un rappresentante, che ha il compito di mantenere i rapporti tra i singoli concessionari e l'Amministrazione comunale; a lui compete predisporre la tabella dei turni delle pulizie delle parti comuni da affiggere nella bacheca situata presso gli orti, segnalare agli uffici comunali i casi di inadempienza dei concessionari e i comportamenti tali da richiedere provvedimenti specifici.

### **Art. 11 – Spese di gestione**

In fase sperimentale ed in relazione al preminente scopo sociale, la concessione dell'appezzamento è da intendersi a titolo gratuito e temporaneo.

Per quanto attiene le spese sostenute dal Comune per la fornitura di acqua potabile, è previsto un contributo simbolico annuale pari ad € 50,00 da versarsi all'inizio di ogni anno della concessione.

Previa segnalazione dell'Assistente Sociale, il pagamento del contributo può essere modificato al fine di riservare eventuali orti a persone con disagio (per un n. massimo di 3 orti).

Al termine del primo anno o alla scadenza del primo quinquennio, la Giunta Comunale potrà decidere di modificare tale quota annuale sulla scorta degli effettivi consumi di acqua riferiti all'anno precedente.

In tal caso, il mancato versamento dello stesso comporterà l'automatica decadenza della concessione previa diffida ad adempiere.

Detti importi sono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi del DPR 633/72 in quanto trattasi di attività istituzionale dell'ente.

#### **Art. 12 – Responsabilità e controversie**

Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che il concessionario possa subire o causare a terzi sarà a lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso dell'orto urbano assegnato.

#### **Art. 13 – Modifiche al regolamento**

Il presente regolamento è suscettibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente dall'Amministrazione Comunale sulla base di normative intervenute o delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione.

Eventuali modificazioni al presente regolamento, approvate successivamente alla stipula della concessione, sono considerate autonomamente ed integralmente accettate da parte dei concessionari, a pena di decadenza della concessione.

#### **Art. 14 – Controlli e verifiche**

Le competenze per i controlli e le verifiche di ogni genere sono individuate nella figura degli agenti del Corpo di Polizia Locale e nei tecnici dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Il concessionario dovrà sempre rendersi disponibile a consentire l'accesso per i controlli riguardanti la corretta gestione dell'orto urbano assegnato.

#### **Art. 15 – Norme finali**

Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario prima della formale assegnazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applica il Codice Civile.